

Una tradizione lunga vent'anni

La Stazione Sperimentale per i Combustibili ha rinnovato l'appuntamento per confrontarsi sullo stato dell'arte della calorimetria di reazione in Italia

Si è tenuto lo scorso 1 dicembre, a San Donato Milanese, il convegno dal titolo "La Calorimetria di Reazione per la Sicurezza e lo Sviluppo dei Processi Chimici", organizzato dalla Stazione Sperimentale per i Combustibili, in collaborazione con Mettler-Toledo.

L'evento, giunto alla 20ª edizione, è iniziato con un tuffo nel passato e non sarebbe potuto essere altrimenti visto i seguaci e i proseliti che ha disseminato negli anni. Durante la presentazione introduttiva del fondatore del convegno, P. Cardillo, i partecipanti delle varie edizioni sono stati suddivisi in "generazioni", arrivando a contarne fino a quattro, ognuna delle quali caratterizzata da aneddoti e "leggende". È emersa così la passione per la ricerca e l'amicizia che hanno unito e uniscono le diverse leve. "È motivo di grande soddisfazione - ha commentato Cardillo in apertura dei lavori - poter presentare la 20ª edizione del convegno. Credo siano poche le manifestazioni scientifiche che vantano una così lunga e ininterrotta tradizione, cominciata nel 1986".

I diversi oratori hanno analizzato i temi più attuali e innovativi, studiati, naturalmente, dal punto di vista calorimetrico. Testimonianza del prestigio del convegno, acquisito anno per anno, è stata la presenza di membri di spicco di importanti aziende e centri di ricerca. In ambito internazionale, potremmo citare D. Frurip (Dow Chemical, Midland) che ha presentato una rassegna sui metodi computazionali in supporto alla calorimetria oppure Rosa Nomen (Institut Quimic de Sarrià, Barcellona) che ha parlato dei recenti risultati di uno studio sulla sintesi degli indoli secondo Fisher, ma anche F. Ferregutti (Firmenich, Ginevra) che ha illustrato uno studio sulla temperatura di auto-accen-

sione e le relative implicazioni per la sicurezza. I ricercatori di "casa nostra" non sono stati certo da meno, presentando lavori innovativi, come ha fatto G. Maschio (Università di Messina) che ha parlato dell'inibizione delle reazioni fuggitive nei processi polimerici oppure A. Borriero (Redox, Monza) che ha parlato su tecniche di indagine ottenibili tramite l'accoppiamento FT-IR e RC1 in ambito sicurezza, ma anche F. Maccioni (Università "La Sapienza", Roma) che ha analizzato le cinetiche di formazione degli idrati dei gas. La Stazione Sperimentale per i Combustibili e Mettler-Toledo, organizzatrici dell'evento, hanno presentato lavori di ricerca: SSC, con M. Dellavedova e C. Pasturenzi, sull'indagine tramite tecniche calorimetriche di un incidente industriale, e Mettler-Toledo con O. Ubrich, che ha analizzato una reazione di Grignard mediante nuove tecniche sperimentali con reattori automatici in parallelo.

Il pomeriggio è continuato con le presentazioni di L. Picello (Fabbrica Italiana Sintetici, Vicenza) su "Calorimetria, applicazioni e implicazioni nella gestione della sicurezza aziendale", di S. Curti (GlaxoSmithKline, Verona) con una puntuale analisi di alcuni piccoli incidenti, di S. Martinelli (Amsa-Cosma, Como) sull'ottimizzazione di una reazione di interesse farmaceutico e di A. Barozza (Procos, Cameri) con uno studio sul-

l'impiego dei gas corrosivi in calorimetria di reazione.

È importante sottolineare come sia stata messa in luce la presenza di uno spirito critico nell'analizzare i diversi problemi proposti, evidenziando come le équipes di ricerca, di cui i vari relatori fanno parte, si siano poste domande durante la loro attività. Questo atteggiamento "curioso" ha spesso attivato ricerche atte a fornire risposte e nuove scoperte ai problemi sollevati.



Classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici pericolosi



Il 2 febbraio l'AssICC, assieme a Federchimica, ha organizzato un primo momento di conoscenza del nuovo sistema globale armonizzato per la classificazione e l'etichettatura

dei prodotti chimici pericolosi, denominato GHS. Il Global Harmonized System, che considera sia le sostanze che le miscele, è stato approvato a livello mondiale e ingloba il trasporto, la commercializzazione e l'utilizzo, prevedendo altresì una classificazione basata sulle caratteristiche intrinseche del prodotto chimico (pericolo e non rischio). Una volta introdotto in Europa, si renderà necessario procedere all'aggiornamento delle normative che hanno come riferimento la classificazione dei prodotti chimici pericolosi.

Questo è il caso, per esempio, della regolamentazione sulla sicurezza sul lavoro e sulla "Seveso". Potrà certamente influenzare anche le normative nazionali, di non diretta derivazione europea, qualora anch'esse si rifacciano ai criteri di classificazione di pericolosità dei prodotti chimici (ad esempio, prevenzione incendi). Per quanto riguarda l'introduzione di questo nuovo sistema a livello di Commissione europea, si sta ancora discutendo sul testo. Infatti, la bozza non è ancora pronta e disponibile per la consultazione. Al

momento non vi sono decisioni sull'introduzione del GHS in contemporanea al R.E.A.C.H. In merito a quest'ultimo, dopo l'accordo raggiunto in seno al Consiglio d'Europa il 13 dicembre dello scorso anno, le prossime tappe del processo legislativo saranno presumibilmente le seguenti: maggio 2006 (possibile emanazione di una posizione comune del Consiglio d'Europa); estate 2006 (seconda lettura del regolamento da parte del Parlamento Ue); 2007 (entrata in vigore, mentre l'Agenzia Centrale inizierà a operare nel 2008).



Factory e power in mostra

EnerMotive, organizzato da Fiera Milano Tech, è il nuovo nome della mostra dedicata a power (il mondo dell'energia elettrica, da fonti convenzionali, rinnovabili e alternative) e factory (sistemi e prodotti per l'automazione di fabbrica e di processo), che si svolgerà dal 6 al 10 febbraio 2007 nel Quartiere Fieramilano di Rho. Per quanto riguarda il power - un settore che in Italia vale circa 4 miliardi di euro - una promozione mirata riguarderà il visitatore delle aree di mercato in fase di maggior sviluppo, tra le quali produttori di energia e utilizzatori finali.

Nell'occasione verranno presentati i prodotti e i sistemi per l'intero ciclo della produzione, trasmissione e dis-

tribuzione dell'energia. L'offerta comprenderà gli impianti elettrici per bassa, media e alta tensione, con la relativa componentistica (cabine, quadri, sezionatori, relé, trasformatori di potenza e misura) e i gruppi elettrogeni.

Nel comparto factory (un mercato che nel nostro Paese vale circa 3,2 miliardi di euro) di EnerMotive la promozione comprenderà end user, tra cui l'industria petrolchimica, i costruttori di macchine per l'automazione di fabbrica e il controllo di processo, nonché i system integrator. In particolare, verrà proposto il Factory & Automation Village, che conterrà anche una sezione dimostrativa.

